

in collaborazione con



Comune di Melfi



Regione Basilicata



Regione Campania



Regione Puglia



Provincia di Avellino



Provincia di Foggia



Provincia di Potenza



GAL CILSI

Centro di Iniziativa Leader per Lo Sviluppo dell'Irpinia



GAL Vulture-Alto Bradano

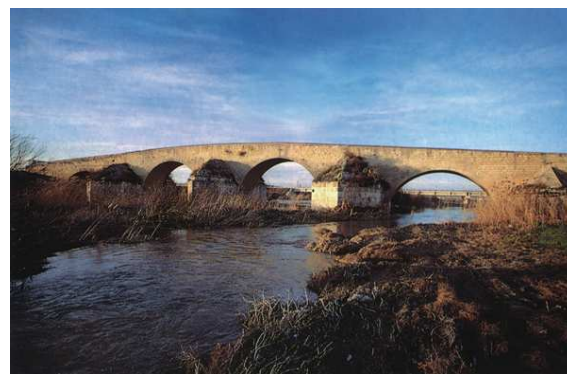
Melfi, 6 aprile 2009

Centro Culturale F.S. Nitti
Via Normanni/vico San Pietro (centro storico)

Seminario EuroIDEES

Il Patto Val d'Ofanto

Dalla frammentazione alla integrazione territoriale
Il Mezzogiorno che cresce.



programma provvisorio

Presentazione

Storie interrotte: il Sud che ha fatto l'Italia

Francesco Saverio Nitti di Melfi, Giustino Fortunato di Rionero in Vulture e Giuseppe Di Vittorio di Cerignola sono stati tra i padri fondatori della storia dell'Italia unita, che hanno contribuito ad affrontare concretamente la questione meridionale e che hanno dato lustro a questa parte del Mezzogiorno che si raccoglie intorno al fiume Ofanto.

Tre personalità che insieme ad altri meridionalisti illustri sono tra i protagonisti del progetto *Storie interrotte*, un progetto originale, sostenuto dal Dipartimento per le Politiche di Sviluppo del Ministero dello Sviluppo Economico, che, attraverso il teatro, la radio, l'editoria e forme innovative di didattica, intende diffondere, soprattutto fra i giovani, la conoscenza di alcune figure storiche del Sud, che hanno concorso alla costruzione delle istituzioni nazionali e allo sviluppo del Paese.

Possiamo partire da queste tre grandi figure della storia italiana per immaginare un progetto che attualizza il loro pensiero e concretamente concorre a sviluppare una delle aree più vitali del Mezzogiorno, la Val d'Ofanto, come la chiamava Giustino Fortunato. Un progetto ambizioso, ma realista, in grado di coordinare l'azione di soggetti pubblici e privati, legati da un obiettivo comune, ***lo sviluppo della Val d'Ofanto, attraverso il buon uso dei finanziamenti europei e nazionali della programmazione 2007-2013.***

Un progetto evocativo del Mezzogiorno che cresce

Il Patto Val d'Ofanto è un progetto che vuole dimostrare la possibilità di azioni concrete e lungimiranti, in grado di far crescere il Mezzogiorno, di dare a questa area marginale della nuova Europa una centralità nel nuovo scenario del Mediterraneo.

Oggi la Val d'Ofanto è uno dei principali bacini industriali del Mezzogiorno, che ha avuto un significativo impulso grazie alla ricostruzione del post-terremoto del 1980, che colpì tutta l'area interna della valle. E' sede di uno dei principali stabilimenti produttivi della FIAT, che ha trovato in quest'area fattori di localizzazione importanti fra cui la favorevole posizione geografica nei collegamenti sud-nord ed est-ovest e la tranquillità sociale. Ed è anche sede di uno fra i principali distretti produttivi del settore moda, con marchi affermati a livello nazionale ed internazionale. Ma i venti della globalizzazione fanno intravedere minacce per la tenuta dell'intera economia ofantina, e quindi per lo stesso Mezzogiorno. Tuttavia la Val d'Ofanto conserva in sé le potenzialità di sviluppo legate: alla sua millenaria e ricca storia, alle sue peculiarità fisiche ed ambientali, con produzioni agricole poco valorizzate sui mercati nazionali ed internazionali e un territorio vallivo e fluviale tutto da promuovere sotto l'aspetto naturalistico; alle potenzialità economiche legate alle energie rinnovabili.

Il Patto Val d'Ofanto vuole essere uno dei primi progetti interregionali immaginati dal Partenariato per l'integrazione dei Corridoi Europei I e VIII, avviato con il Seminario di Lavello del 15 novembre 2005, promosso da EuroIDEES con la partecipazione delle Province di Avellino, Foggia, Salerno e l'Agenzia Territoriale per l'Ambiente del Patto Nord Barese Ofantino.

Le indicazioni emerse da Lavello e dai successivi incontri di Nocera Inferiore (13 dicembre 2005) e di Foggia (13 febbraio 2006) hanno trovato un riferimento di carattere

generale nei documenti strategici regionali della Campania, Basilicata e Puglia ed hanno prodotto un protocollo di intesa del Partenariato per l'integrazione dei Corridoi Europei I e VIII, da cui sono più recentemente scaturite, grazie ad uno studio promosso da EuroIDEES e dalle agenzie di sviluppo dei patti territoriali Agro Nocerino Sarnese e Nord Barese Ofantino, indicazioni progettuali che possono trovare collocazione nella programmazione 2007-2013.

Un progetto virtuoso di integrazione territoriale interregionale

La Val d'Ofanto si sviluppa lungo i 170 Km del fiume Ofanto, da Torella dei Lombardi a Barletta, collega le regioni Campania, Basilicata e Puglia e comprende tutti i comuni in cui si estendono gli affluenti del fiume. Si tratta di 51 comuni, con una popolazione complessiva di oltre 418 mila abitanti, pari al 4% della popolazione delle tre regioni, di cui: 17 comuni appartenenti all'Alto Ofanto, tutti in provincia di Avellino, con una popolazione di oltre 47 mila abitanti; 25 comuni appartenenti al Medio Ofanto, fra le province di Potenza e Foggia, con una popolazione di oltre 116 mila abitanti; 9 comuni appartenenti al Basso Ofanto, fra le province di Potenza, Foggia e Barletta-Andria-Trani, con una popolazione di circa 256 mila abitanti. Nel dettaglio, i comuni della valle sono così elencati:

Alto Ofanto

Andretta (AV), Acquilonia (AV), Bisaccia (AV), Cairano (AV), Calitri (AV), Caposele (AV), Conza della Campania (AV), Guardia Lombardi (AV), Lacedonia (AV), Lioni (AV), Monteverde (AV), Morra De Sanctis (AV), Nusco (AV), Sant'Andrea di Conza (AV), Sant'Angelo dei Lombardi (AV), Teora (AV), Torella dei Lombardi (AV);

Medio Ofanto

Ascoli Satriano (FG), Atella (PZ), Avigliano (PZ), Banzi (PZ), Barile (PZ), Bella (PZ), Candela (FG), Castelgrande (PZ), Filiano (PZ), Forenza (PZ), Ginestra (PZ), Maschito (PZ), Melfi (PZ), Montemilone (PZ), Muro Lucano (PZ), Palazzo San Gervasio (PZ), Pescopagano (PZ), Rapolla (PZ), Rapone (PZ), Rionero in Vulture (PZ), Ripacandida (PZ), Rocchetta Sant'Antonio (FG), Ruvo del Monte (PZ), San Fele (PZ), Venosa (PZ);

Basso Ofanto

Barletta (BT), Canosa di Puglia (BT), Cerignola (FG), Lavello (PZ), Margherita di Savoia (BT), Minervino Murge (BT), San Ferdinando di Puglia (BT), Spinazzola (BT), Trinitapoli (BT).

Il Patto Val d'Ofanto vuole consolidare il tessuto produttivo territoriale, favorirne l'evoluzione, coinvolgere le autorità dei governi regionali e locali in una azione coordinata, in grado di affrontare in modo integrato lo sviluppo della valle ofantina, oggi frammentata fra competenze istituzionali e progetti di sviluppo localistici, anche laddove, come nel caso delle tematiche ambientali, vi è una evidente necessità di una azione interregionale.

Con l'appuntamento di Melfi si intende promuovere un processo di riflessione, che possa portare, entro il 2009, alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma interregionale del Patto per lo sviluppo della Val d'Ofanto ed alla attivazione di specifici strumenti programmatici e finanziari, fra cui accordi di programma attuativi e contratti di programma, in grado di attivare i fondi europei, nazionali e regionali della programmazione 2007-2013.

Gli obiettivi e l'organizzazione del seminario di Melfi

Il seminario intende approfondire le opportunità di sviluppo integrato della valle ofantina, principalmente connesse ai seguenti settori:

- Agroalimentare e sviluppo rurale
- Energie rinnovabili e risparmio energetico
- Borghi, beni culturali e naturali per il turismo
- Rete ecologica e risorse naturali
- Sviluppo imprenditoriale secondo logiche di rete e di filiera
- Cooperazione territoriale europea.

Il Seminario ha un carattere molto operativo ed intende mettere a confronto tecnici e politici delle istituzioni, rappresentanti delle categorie produttive e sindacali, agenzie di sviluppo territoriale, operatori privati, mondo accademico e della ricerca, della scuola, impegnati nel processo di programmazione 2007-2013, al fine di individuare le integrazioni interregionali che possono valorizzare progetti strategici e di immediata cantierabilità per lo sviluppo della Val d'Ofanto. Il Seminario intende anche riconsiderare la progettualità espressa nel precedente periodo di programmazione 2007-2013, che può essere valorizzata con la nuova progettualità.

Sono invitati a partecipare:

- consiglieri e assessori delle Regioni Basilicata, Campania, Puglia;
- consiglieri, assessori e dirigenti delle Province di Avellino, Foggia e Potenza;
- sindaci, consiglieri, assessori e dirigenti dei Comuni della Val d'Ofanto;
- presidenti e dirigenti comunità montane;
- responsabili di programmi integrati territoriali operanti nella Valle dell'Ofanto (Patti territoriali, GAL, PIT, Distretti agroalimentari, Piani strategici territoriali, Contratti di Programma, ecc.);
- presidenti e direttori Camere di Commercio;
- presidenti e direttori di aree di sviluppo industriale;
- Presidenti e direttori di consorzi di bonifica;
- rettori di università;
- presidi di istituti tecnici superiori;
- responsabili associazioni di categoria province di Avellino, Barletta-Andria-Trani, Foggia, Potenza;
- responsabili sindacali province di Avellino, Barletta-Andria-Trani, Foggia, Potenza;
- operatori privati impegnati in progetti di sviluppo della Val d'Ofanto.

Il seminario si caratterizzerà per l'attività di gruppi di lavoro relativi ai temi suddetti. Ciascun gruppo avrà un animatore, che indirizzerà e sintetizzerà i lavori, un segretario per la verbalizzazione degli interventi, e tre relatori regionali che inquadreranno gli aspetti rilevanti della programmazione regionale 2007-2013. I gruppi di lavoro si riuniranno presso la sede del Seminario, il Centro Culturale Francesco Saverio Nitti, in via del Normanni, e presso Palazzo Donadoni, sede del Museo Civico, in P.zza Rispoli, entrambi nel centro storico di Melfi.

Il seminario si concluderà con la approvazione del ***Manifesto di Melfi per lo sviluppo integrato della Val d'Ofanto*** e la sottoscrizione del relativo protocollo di intesa fra i soggetti promotori.

Programma (provvisorio)

09,00 - 09:30 registrazione partecipanti al seminario

09:30 - 10:10 Saluti istituzionali

Alfonso Ernesto Navazio, Sindaco del Comune di Melfi

Vincenzo Santochirico, Vice Presidente Giunta Regione Basilicata

Sabino Altobello, Presidente Provincia di Potenza

Vincenzo Madonna, Commissario Prefettizio Provincia di Avellino

Antonio Pepe, Presidente Provincia di Foggia

Salvatore Puttilli, Presidente Agenzia Ambiente Nord Barese Ofantina

Franco Perillo, Presidente Gal Vulture Alto Bradano

Mario Salzarulo, Coordinatore GAL CILSI (Alto Ofanto)

10:10 - 11,15 Sessione introduttiva

Centro Culturale Francesco Saverio Nitti

Sessione coordinata da **Emmanuele Daluiso**, Vice Presidente EuroIDEES

Interventi:

Osvaldo Cammarota, Presidente rete Sistemi Locali di Sviluppo Territoriale - Campania
GOVERNANCE INTERREGIONALE DEI PROCESSI DI SVILUPPO TERRITORIALE

Mario Vella, Ministero Sviluppo Economico, Dipartimento Politiche di Sviluppo
LA STRATEGIA NAZIONALE PER LO SVILUPPO TERRITORIALE: INTESE ISTITUZIONALI ED ACCORDI
DI PROGRAMMA

Gerardo Cardillo, Regione Campania, Dirigente Area Programmi di Sviluppo
IL CONTRIBUTO DELL'ESPERIENZA CAMPANA SU SVILUPPO TERRITORIALE E ACCORDI DI
RECIPROCIÀ

Gennaro Straziuso, Regione Basilicata, Assessore attività produttive
LA STRATEGIA LUCANA PER LO SVILUPPO TERRITORIALE

Michele Pelillo, Regione Puglia, Assessore alla Programmazione
LA STRATEGIA PUGLIESE PER LO SVILUPPO TERRITORIALE

Mariano D'Antonio, Regione Campania, Assessore alla Programmazione
LA STRATEGIA CAMPANA PER LO SVILUPPO TERRITORIALE

Antonio Di Santo, Autorità di Bacino Puglia, Segretario Generale
LA STRATEGIA INTERREGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

11:15 - 11,30 Coffee break

11:30 - 13,30 Sessioni parallele gruppi di lavoro
Centro Culturale Francesco Saverio Nitti e Palazzo Donadoni

GRUPPO 1: AGROALIMENTARE E SVILUPPO RURALE

Animatore: **Domenico Ragno**, Esperto sviluppo rurale, Coordinatore tecnico-scientifico della Assoc. Nazionale delle Aziende Regionali delle Foreste

Introduzione: **Pietro Quinto**, Regione Basilicata, Direttore Politiche sviluppo rurale
Giuseppe Allocca, Regione Campania, Direttore Politiche sviluppo rurale
Giuseppe Ferro, Regione Puglia, Direttore Politiche di sviluppo rurale

GRUPPO 2: ENERGIE RINNOVABILI E RISPARMIO ENERGETICO

Animatore: **Agostino Pelullo**, Comune di Bisaccia, Assessore Ambiente

Introduzione: **Mariano Tramutoli**, Regione Basilicata, Dirigente settore energia
Maria Cortese, Regione Campania, Dirigente programmazione sviluppo economico
Gaetano Lavopa, Regione Puglia, Dirigente settore energia

GRUPPO 3: BORGHI, BENI CULTURALI E NATURALI PER IL TURISMO

Animatore: **Michele Esposto**, Vice Presidente Associazione Alberghi Diffusi Italiani

Introduzione: **Lorenzo Affinito**, Regione Basilicata, Dirigente settore turismo
Ilva Pizzorno, Regione Campania, Coordinatore Turismo e Beni culturali
Daniela Daloso, Regione Puglia, Dirigente Programmazione turistica

GRUPPO 4: RETE ECOLOGICA E RISORSE NATURALI

Animatore: **Mauro Jacoviello**, Direttore Agenzia per l'Ambiente Nord Barese Ofantina

Introduzione: **Viviana Cappiello**, Regione Basilicata, Direttore Ambiente e Territorio
Luigi Rauci, Regione Campania, Direttore Ambiente e Territorio
Piero Cavalcoli, Regione Puglia, Direttore Ambiente e Territorio

GRUPPO 5: SVILUPPO IMPRENDITORIALE SECONDO LOGICHE DI RETE E DI FILIERA

Animatore: **Giuseppe Perna**, Istituto Promozione Industriale

Introduzione: **Andrea Freschi**, Regione Basilicata, Direttore area sviluppo economico

Roberta Esposito, Regione Campania, Dirigente promozione e internaz.
Davide Pellegrino, Regione Puglia, Direttore Area sviluppo economico

GRUPPO 6: COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA

Animatore: **Rossella Rusca**, Ministero Sviluppo Economico, Dipartimento Politiche di Coesione

Introduzione: **Angelo Nardoza**, Regione Basilicata, Direttore Presidenza della Giunta
Carlo Neri, Regione Campania, Direttore Area Internazionale
Bernardo Notarangelo, Regione Puglia, Direttore Settore Mediterraneo

13:30 - 14:30 **Buffet**
Palazzo Donadoni

14:30 - 16:00 **Segue sessioni parallele gruppi di lavoro**
Centro Culturale Francesco Saverio Nitti e Palazzo Donadoni

16:00 - 18:00 **Sessione conclusiva**
Centro Culturale Francesco Saverio Nitti

Sessione coordinata da Emmanuele Daluiso, Vice Presidente EuroIDEES

Presentazione delle sintesi dei gruppi di lavoro.

Interventi

Francesco Saverio Coppola, Associazione Studi e Ricerche per il Mezzogiorno SRM, Direttore

Francesco Mollica, Regione Basilicata, Presidente Commissione Attività Produttive, Territorio, Ambiente

Giuseppe Sarnataro, Regione Campania, Presidente Commissione Programmazione

Pino Dicorato, Regione Puglia, Vice Presidente Commissione Programmazione

Presentazione e discussione del Manifesto di Melfi per lo sviluppo della Val d'Ofanto e sottoscrizione del protocollo d'intesa fra i soggetti promotori del Patto Val d'Ofanto

Conclusioni

Vito De Filippo, Regione Basilicata, Presidente della Giunta Regionale